

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO - A.S. 2022-2023

DOCENTE: Margherita Maria ROSSI

DISCIPLINA: IRc (Insegnamento della Religione cattolica)

CLASSE: III A

1. Finalità dell'azione didattica perseguita

In ottemperanza agli O.S.A., che individuano le tre aree tematiche (antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica e biblico-teologica) –corrispondenti alle tre caratterizzazioni epistemiche dell'IRc– e alle Indicazioni didattiche per l'IRc del D.P.R. 28 giugno 2012 la finalità dell'azione didattica si è articolata attorno agli assi tematici portanti: la tradizione di pensiero cattolica con particolare attenzione ai temi della natura dell'essere umano (per l'area storico-fenomenologica); l'approfondimento della elaborazione etica e teologica della Chiesa (per l'area biblico-teologica); l'attesa felicitaria e la costruzione di sé (per l'area antropologico-esistenziale)

2. Obiettivi didattici specifici raggiunti

Gli obiettivi minimi specifici del triennio, soprattutto in termini di conoscenze sono i seguenti:

1. Consolidare e approfondire i contenuti specifici del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
2. Valutare l'incidenza specifica della tradizione di pensiero cristiana nello sviluppo della definizione di persona, dei valori etici e della civiltà umana
3. Apprendere i temi del dibattito scienza-fede contemporaneo e le linee magisteriali attuali della Chiesa

Per quanto riguarda le **competenze**, in linea con le *Indicazioni nazionali*, al termine del primo biennio esse dovranno essere le seguenti:

4. costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti della tradizione di pensiero cristiana e cattolica;
5. sviluppare un maturo senso critico
6. valutare la dimensione religiosa ed etica della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Cristo;
7. accostare i temi etico-religiosi con adeguata metodologia e utilizzare in modo consapevole le fonti autentiche del cristianesimo dandone una interpretazione corretta, sempre aperta ai contributi delle altre discipline e tradizioni.

3. Contenuti

- Antropologia cristiana e sfide della scienza contemporanea alla definizione di persona
- Le sfide della trapiantologia (il trapianto tronco-testa) e gli esperimenti di White e di Canavero
- L'interazione cervello-corpo e il tema delle emozioni
- Emozioni, relazione ed etica
- Coscienza e autocoscienza
- L'individualità
- Definizione di anima e trascendenza della persona nella tradizione cristiana
- La questione della felicità e del fine della vita umana
- La felicità nella tradizione greca, romana, contemporanea
- La felicità nella tradizione cristiana
- La felicità e la beatitudine
- La tematizzazione dell'aldilà secondo il testo *Spe Salvi* di Benedetto XVI
- La struttura dell'atto umano e gli impedimenti all'azione etica
- Cenno al tema degli istinti consupiscibilis e irascibilis
- I dilemmi etici: studi di caso
- I principi generali dell'etica
- Gli impedimenti psicologici all'azione morale
- Cenni al tema dei valori e loro gerarchizzazione

4. Metodi, testi di approfondimento, strumenti e spazi, percorsi e progetti disciplinari, attività extracurricolari

Le strategie didattiche hanno inteso valorizzare le dinamiche relazionali in seno alla classe, rendendole spesso convergenti verso gli obiettivi didattici ed elevando la richiesta formativa degli studenti. La tipologia delle attività didattiche è stata caratterizzata da lezioni frontali, approfondimenti testuali, utilizzo di film, studio in gruppi, dibattiti, visite sul territorio.

5. Verifiche effettuate

La valutazione effettuata ha previsto – oltre ad interventi informali durante le spiegazioni o durante i dibattiti in classe – verifiche a tipologia variegata che valorizzassero sia le competenze nozionali, sia – e soprattutto – le competenze rielaborative, critiche e creative.

6. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione sono in linea con le indicazioni fornite dal PTOF; in particolare, la valutazione valorizza 1. in fase iniziale, le capacità dell'alunno; 2. in fase formativa, le conoscenze; 3. in fase sommativa, le competenze. I criteri prevedono, inoltre, la valorizzazione di elementi formali (la valutazione docimologica) e informali (la segnalazione degli interventi positivi, l'atteggiamento in classe).